

L'emergenza

PER SAPERNE DI PIÙ
<http://roma.repubblica.it>
<http://bari.repubblica.it>

Scuole romane al gelo e i presidi avvertono "Portatevi il piumino"

Raggi aveva ordinato di accendere i termosifoni in anticipo
"Troppo tardi, meglio venire con vestiti adatti al freddo"



Ghiaccio sulla fontana delle Naiadi a Piazza Esedra

LORENZO D'ALBERGO

ROMA. I termosifoni appena tiepidi, i tubi delle caldaie ancora gelati dall'ondata di freddo che ha investito la capitale e i genitori invitati a bardare i figli come fossero diretti più al Polo Nord che in classe. Così, dopo la lunga pausa natalizia, si torna a scuola a Roma. Stretti nei loro piumini, migliaia di studenti scopriranno soltanto questa mattina se, una volta in aula, saranno costretti a battere i denti o se potranno liberarsi di cappotti, scarpe e berretti.

Nell'incertezza, non fidandosi troppo dell'operazione "scuole calde" lanciata dalla sindaca Virginia Raggi, i presidi hanno deciso di andare sul sicuro. Con i radiatori spenti da più di due settimane, nelle ulti-

me ore non hanno usato troppi giri di parole: «In considerazione delle temperature rigide — si legge nelle circolari inviate ai genitori — si suggerisce un abbigliamento adatto al freddo». Per evitare di tornare a casa con un bel raffreddore.

Secondo i dirigenti scolastici, le misure disposte dalla prima cittadina M5S non sarebbero sufficienti. L'accensione dei termosifoni solo 24 ore prima della ripresa delle lezioni ha fatto storcere il naso anche a Mario Rusconi, presidente dell'Associazione nazionale presidi: «Si tratta di un provvedimento deciso all'ultimo minuto e non concertato», spiega in polemica con l'inquilina di Palazzo Senatorio. «Ci arrivano segnalazioni di interi istituti al gelo», continua Rusconi. Mentre in Comune sem-

bra vigere la regola del silenzio: «Diversi dirigenti — racconta ancora il presidente dell'associazione — non sono riusciti a mettersi in contatto con il Campidoglio e la Città Metropolitana per chiedere riscal-

Molti dirigenti degli istituti non sono neanche riusciti a mettersi in contatto con il Campidoglio

damenti adeguati». Ecco, allora, la circolare inviata a quelle mamme e a quei papà che oggi non risparmiarono su canottiere e calze di lana.

Perché anche in pieno centro storico non mancheranno disagi. In via delle Carine, a poche centinaia di metri dal Colosseo, gli impianti entreranno a regime soltanto alle tre di notte, a cinque ore dalla prima campanella del 2017. Al liceo Newton, rione Monti, invece i ragazzi hanno già sperimentato una curiosa doppia climatizzazione. Tornati a scuola sabato, hanno trovato la succursale ben riscaldata e l'istituto centrale al gelo tra le proteste di genitori e studenti. Alcuni hanno girato i tacchi e sono tornati a casa. Una scena che in Campidoglio — dove sono già state preparate task force di tecnici contro le caldaie bloccate dal freddo — non vedeva anche questa mattina.

GRAFICO: G. RISERVATA

